



## AMBITO DISTRETTUALE VIMERCATE - ATS BRIANZA

### Assemblea d'Ambito Distrettuale - Verbale della seduta n. 4 del 18/04/2017

L'assemblea si costituisce alle ore 17.00, presso la sala Consiliare del municipio del comune di Vimercate. Sono presenti i rappresentanti dei comuni indicati nell'elenco delle presenze, qui allegato (15 su 22) la responsabile dell'ufficio di piano Marcella Sacchetti, il direttore di Offertasociale Claudia Sala e il Direttore dei Distretti ATS Area Provincia di Monza Lorenzo Brugola. Presiede la seduta la presidente, Sindaco di Ronco Briantino, Kristiina Loukiaiinen.

#### 1. Approvazione del verbale precedente

Il Sindaco saluta i partecipanti ed apre la seduta con l'approvazione dei verbali della seduta dell'11 aprile u.s. I presenti aventi diritto di voto, non avendo particolari osservazioni, approvano all'unanimità il verbale.

#### 2. Illustrazione Dgr 6465/2017 e individuazione soggetto beneficiario e attuatore degli "interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione anno 2017";

Regione Lombardia con D.G.R. del 10 aprile 2017 "Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione anno 2017" ha disposto l'assegnazione di risorse agli Ambiti distrettuali al fine di garantire un'efficace programmazione sovracomunale coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità delle Linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione.

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da un lato quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e dall'altro quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti cinque misure:

- MISURA 1 - incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3 –sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione;
- MISURA 5 – rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato.

I tempi di attuazione delle misure sono i seguenti:

- Entro 15 maggio 2017: trasferimento delle risorse ai Comuni capofila o altro beneficiario indicato;
- Entro 30 settembre 2017: attivazione da parte del Piano di Zona di almeno una delle misure attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;
- Entro 31 dicembre 2017: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia, con dettaglio spesa per Comune (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2018 e 30 novembre 2018);

Tutte le risorse dovranno essere utilizzate entro il 31 dicembre 2018.

Complessivamente sono destinate all'Ambito di Vimercate risorse pari a 159.335,00 euro di cui il 10% da destinare alla gestione della misura. Al fine di procedere con l'erogazione delle risorse assegnate, Regione Lombardia chiede di indicare se il soggetto beneficiario e attuatore degli interventi è in capo al Comune Capofila dell'Ambito o in alternativa ad Offertasociale.

L'Assemblea dei Sindaci conferisce mandato ad Offertasociale di farsi carico della gestione delle misure che saranno attivate ai sensi della DGR 6465/2017, indica inoltre di sviluppare le misure 2 e 4 ereditando così l'esperienza maturata dai Comuni rispetto alla gestione del precedente Fondo Sociale Affitto di Regione Lombardia e la misura 5 per attivare politiche inerenti l'abitare sociale.



### 3. Approvazione numero nuovi centri anti violenza da avviare sul territorio provinciale (Rete Artemide);

Sacchetti informa che gli Ambiti di Monza e Brianza intendono presentare una proposta progettuale relativa ad un bando regionale che ha come finalità l'incremento del numero dei centri anti violenza all'interno delle Reti Anti violenza già attivate sui territori. Secondo i criteri regionali garantire il sistema di protezione delle donne maltrattate/violentate diventerà più oneroso rispetto all'attuale gestione, pertanto l'Ambito di Monza capofila della Rete Artemide e responsabile della presentazione della proposta, richiede che gli Ambiti garantiscano la sostenibilità economica, anche nel caso di assenza o insufficienza dei contributi nazionali e regionali. La proposta progettuale InterAmbiti potrebbe prevedere l'apertura di uno o due centri anti violenza, secondo quanto espresso da parte delle cinque singole Assemblies di Ambito distrettuale.

Sacchetti informa che le linee ministeriali orientano verso l'apertura di un centro anti violenza ogni 233 mila abitanti circa, pertanto su tutto il territorio provinciale (866.076 abitanti) sarebbero auspicabili almeno tre sedi. Sacchetti illustra la tabella allegata alla convocazione specificando che, secondo le stime regionali, il costo standard per la gestione annua di un centro anti violenza è pari a 60.000 euro pertanto, al netto dei contributi regionali, le ipotesi di costo annuali per Ambito (indipendentemente dal numero degli abitanti) oscillerebbero da un minimo di 18.000 euro ad un massimo di 29.600 euro. Infine, si precisa che se fosse confermata la riduzione significativa del FNPS, allora l'impegno di spesa dovrebbe essere a carico dei singoli Comuni sulla base della popolazione residente, così come riportato nella tabella sottostante:

Numero Centri Anti violenza		2 centri	2/3 centri	3 centri
Comune	Popolazione	€ 18.800,00	€ 23.600,00	€ 29.600,00
Agrate Brianza	15.426	€ 1.594,46	€ 2.001,56	€ 2.510,43
Aicurzio	2.101	€ 217,16	€ 272,61	€ 341,92
Arcore	17.874	€ 1.847,49	€ 2.319,19	€ 2.908,82
Bellusco	7.354	€ 760,12	€ 954,20	€ 1.196,79
Bernareggio	10.992	€ 1.136,16	€ 1.426,24	€ 1.788,84
Burago di Molgora	4.273	€ 441,67	€ 554,43	€ 695,39
Busnago	6.750	€ 697,69	€ 875,83	€ 1.098,50
Camparada	2.049	€ 211,79	€ 265,86	€ 333,45
Caponago	5.245	€ 542,13	€ 680,55	€ 853,57
Carnate	7.280	€ 752,48	€ 944,60	€ 1.184,75
Cavenago di Brianza	7.261	€ 750,51	€ 942,13	€ 1.181,66
Concorezzo	15.631	€ 1.615,65	€ 2.028,16	€ 2.543,79
Cornate d'Adda	10.648	€ 1.100,60	€ 1.381,60	€ 1.732,86
Correzzana	2.941	€ 303,99	€ 381,60	€ 478,62
Lesmo	8.505	€ 879,09	€ 1.103,54	€ 1.384,11
Mezzago	4.408	€ 455,62	€ 571,95	€ 717,36
Ornago	4.931	€ 509,68	€ 639,81	€ 802,47
Roncello	4.431	€ 458,00	€ 574,93	€ 721,10
Ronco Briantino	3.456	€ 357,22	€ 448,42	€ 562,43
Sulbiate	4.186	€ 432,67	€ 543,14	€ 681,23
Usmate Velate	10.205	€ 1.054,81	€ 1.324,12	€ 1.660,76
Vimercate	25.938	€ 2.681,00	€ 3.365,52	€ 4.221,16

Alla luce delle informazioni riportate l'Assemblea approva l'apertura di due nuovi centri anti violenza per un totale di tre (sede Cadom già esistente) sul territorio di Monza e Brianza.



#### **4. Illustrazione criticità dei servizi sociosanitari per la disabilità in Regione Lombardia (documenti a, b e c).**

Il direttore Claudia Sala informa i presenti circa i nuovi indirizzi dettati da Regione Lombardia in materia di criteri di appropriatezza dei servizi socio-sanitari – nello specifico dei CDD - da cui deriva un sostanziale snaturamento del carattere sociale di questi servizi, e una enfaticizzazione della parte sanitaria.

Sotto il fuoco di attenzione vi sono in particolar modo le recenti disposizioni regionali che obbligano i gestori ad introdurre la figura di un operatore sanitario (infermieri) per la somministrazione dei farmaci agli utenti in terapia. L'adempimento a tale obbligo se da un lato aumenta in modo significativo i costi gestionali, dall'altro penalizzano – financo rendono impraticabile - la realizzazione di attività esterne (in particolar modo i soggiorni) finalizzate alla promozione della integrazione degli utenti disabili, incrementandone a dismisura il costo. In definitiva, l'approccio sanitario tende a trasformare i CDD in luoghi di cura e/o di riabilitazione, inficiandone la funzione sociale basata sulla promozione di attività tra struttura, famiglia e territorio.

A fronte di questa situazione, il coordinamento dei CDD di Monza e Brianza ha organizzato per il prossimo 3 maggio un incontro a cui sono invitati gli amministratori e in particolare i presidenti dei cinque Ambiti distrettuali, al fine di individuare azioni concrete volte a contrastare l'orientamento regionale appena descritto.

Sarà cura del direttore di Offertasociale aggiornare l'assemblea a riguardo degli sviluppi futuri.

Il dottor. Brugola informa che anche la ATS Brianza, intende convocare un incontro alla presenza degli enti gestori dei CDD per convergere verso una soluzione che possa tenere insieme i diversi aspetti nel rispetto della normativa vigente.